

il prefato cancelliere, vi andò nel levar del sole. In questo luogo erano ridotti monsignor di Prato e monsignor di Granvella (1); e dopo essersi seduti e che il gran cancelliere ebbe detto alcune parole pertinenti alla guerra ch'era stata fra Cesare e la Signoria, messer Gasparo disse: « Ogni volta che uno piglia le armi contro l'altro, o le piglia per odio che gli ha, o per ottenere alcuna cosa, o per difendersi, o per timore. Che per odio la illustrissima Signoria non abbia preso le armi contro l'Imperatore, è cosa certa; perciocchè in ogni tempo l'ha avuto in somma riverenza ed osservanza; avendo sentito delli suoi prosperi successi quell'allegrezza che si conviene. Che similmente non le abbia pigliate per ottenere alcuna cosa, è ragionevole; perchè due desidereranno insieme una cosa, fra i quali vi sia egualità: ora si vede che tra la Cesarea Maestà e la Signoria, questa non trovasi, non essendo proporzione alcuna fra la nostra Repubblica, e la grandezza ed autorità di Cesare. Resta adunque di necessità che, se abbiamo tolto in mano le armi contra l'Imperatore, le abbiamo tolte per timore e per volerci difendere dalle sue ch'erano in Italia e minacciavano di voler fare gran cose, come hanno fatto. Ma essendo ora venuta la Maestà Cesarea in Italia con fama di portarle la pace, la Signoria ha mandato a me un ampio potere di concluderla seco con oneste condizioni ». Li Cesarei dissero, che mostrasse questo potere; al che facendosi per allora renitente alquanto messer Gasparo, li Cesarei si guardarono l'un l'altro, quasi accennassero che la sospizione loro era vera, e che la Signoria davvero non volesse la pace, ma che con sole parole mostrasse volerla, per intrat-

(1) De Prat, di nazione fiammingo, chiamato dagli Italiani monsignor di Prato, uno dei principali consiglieri di Carlo V, che intervenne anche alla seconda confederazione di Bologna nel 1532.

Niccola Perrenot di Granvelle, borgognone, consigliere dell'imperatore e padre del celebre cardinale di Granvelle. Vedi intorno ad entrambi le *Relazioni degli Ambasciatori Veneti presso Carlo V*; vol. I e II.